

**LEGGE DI STABILITÀ**

**Raccolta di firme contro la scure governativa che prevede tagli al fondo apposito di 150 milioni di euro**

# NO ai tagli ai Patronati

La legge di stabilità, il cui testo definitivo è stato elaborato nelle scorse settimane, prevede per il 2015 che il Fondo Patronati venga ridotto di 150 milioni di euro, somma che il Governo intende destinare ad altre voci del bilancio pubblico. In generale, i patronati sono soggetti privati di pubblica utilità che, secondo l'art 13 della Legge 152/2001, devono fornire assistenza gratuita ai cittadini, e sono sotto il controllo del Ministero del Lavoro. Le attività dei patronati hanno l'unico obiettivo di aiutare tutte le persone, senza alcuna



distinzione. Il loro compito è di orientare l'utente tra le tante normative e iter burocratici, facilitando il suo rapporto con la Pubblica Amministrazione. Previdenza e salute sul lavoro, prestazioni socio-assistenziali, tutela dei cittadini immigrati

e degli italiani all'estero sono le aree di competenza delle strutture del Patronato Inas (Istituto Nazionale Assistenza Sociale) Cisl, presenti in tutta Italia ed all'estero. Attualmente il Fondo Patronati, che ammonta a circa 430 milioni di euro, è alimentato da una quota parte (0,226%) dei contributi che tutti i lavoratori versano nelle casse previdenziali, per assicurare tutele fondamentali - previste dall'art 38 della Costituzione - anche a chi non può permetterselo. Il Fondo copre circa 1/3 delle prestazioni previdenziali che i patronati forniscono. I restanti 2/3 vanno in compensazione e non prevedono recupero economico. Inoltre, il Governo ha stabilito anche di dimezzare dall'80 al 45% gli anticipi che vengono versati ai Patronati sulle somme spettanti. Praticamente un colpo mortale, visto che i servizi vengono svolti anticipando le spese e i Patronati sono ancora in attesa di ricevere i saldi degli ultimi anni, dal 2011 in avanti. Nel 2016, con la riduzione dell'aliquota di contribuzione allo 0,148% poi, verrà semi-chiuso direttamente il 'rubinetto' di finanziamento del Fondo Patronati, con la riduzione dell'aliquota di contribuzione allo 0,148%.

L'Inas Cisl disapprova totalmente questa misura del Governo che punta, commettendo un grave errore di valutazione, a sostituire l'operato dei Patronati con la semplificazione o il potenziamento dei sistemi elettronici. Questa penalizzazione intollerabile per i patronati arrecherà danni, non solo alle strutture e agli operatori ma soprattutto agli utenti, che si ritroveranno penalizzati come, infatti, ha recentemente dichiarato il presidente dell'Inas Cisl Antonino Sorgi: "Lo Stato, grazie al nostro lavoro, risparmia 564 milioni di euro per l'Inps, 63 milioni per l'Inail, 30 milioni per il ministero degli Interni, senza contare il resto". Sorgi, inoltre ha affermato che il Governo: «Oltre a scippare 150 milioni di contributi dei lavoratori, la scelta rientra in una logica punitiva nei confronti del sindacato e di tutto ciò che è corpo intermedio tra cittadini e Stato. Solo che in questo caso a perderci saranno tutti». Per questo l'Inas, sia a livello nazionale che locale, si sta mobilitando per salvaguardare la propria attività e desidera interpellare direttamente i cittadini con la petizione: "NO ai tagli ai Patronati", che è possibile firmare recandosi presso tutte le sedi zonali Inas e collegandosi al sito [www.inas.it](http://www.inas.it).

LETIZIA MARZORATI

**GIOVANNA TETTAMANTI**

## «A RISCHIO LA GRATUITÀ NEL L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI»

Del letale taglio dei finanziamenti ai patronati presente nella legge di stabilità abbiamo discusso con Giovanna Tettamanti, direttore del patronato INAS (Istituto Nazionale Assistenza Sociale) Cisl per la provincia di Como. **Quali conseguenze porterà il taglio di fondi sul sistema patronato e i suoi servizi?** «L'insieme delle norme proposte comporta la sostanziale eliminazione del sistema patronato, che non potrà più garantire né la gratuità nell'accesso alle prestazioni che rendono esigibili i diritti sociali né il supporto agli enti previdenziali che oggi consente il funzionamento degli stessi, non in grado di gestire le istanze dei cittadini. Il sistema è a rischio chiusura anche perché le norme che restringono l'anticipazione delle risorse per l'attività svolta strangoleranno finanziariamente gli istituti di patronato, portando di fatto ad un'impossibilità operativa a partire dal prossimo anno. Con un taglio di questo tipo i patronati verrebbero privati di liquidità sufficiente, bloccata dal ritardo minimo di 3 anni nei saldi del finanziamento. Forse, solo quando questo il servizio sparirà ci si accorgerà della sua importanza».

### Sono previste anche riduzioni del personale?

«Saranno inevitabili. Si calcoli che ogni 30 milioni di taglio al fondo, 1000 operatori di patronato rischiano il licenziamento. Considerato che il taglio previsto per il 2015 ammonta a più di 298 milioni di euro (cifra risultante dai 150 milioni effettivi, e dalla riduzione dell'aliquota dai contributi dei lavoratori che passa dallo 0,226% allo 0,148%, ndr), nel 2015 sono a rischio 9000 posti di lavoro».

### Pensate di attivare mobilitazioni per sensibilizzare gli utenti sugli svantaggi che porterà loro la perdita di questo servizio?

«Per noi è fondamentale che i nostri utenti sappiano che con l'approvazione di tale norma dovremo dire addio a quell'ente chiamato Patronato, anche sul nostro territorio, che fino ad oggi ha cercato di supplire alla mancanza di interlocuzione diretta tra cittadini ed Inps, contenendo la tensione sociale che sarebbe scaturita con l'inserimento della telematizzazione e la progressiva chiusura degli sportelli al pubblico degli enti previdenziali. Per questo, a partire dallo scorso lunedì 27 ottobre, è possibile firmare presso tutte le sedi del Patronato INAS della provincia di Como e sul nostro sito web ([www.inas.it](http://www.inas.it)), la petizione "NO ai tagli ai Patronati", che permetterà a chi ha usufruito dei nostri servizi di esprimere il proprio dissenso a questa misura». (l.m.)

**L'Inas Cisl contesta questa misura del Governo che punta a sostituire l'operato dei Patronati solo con la semplificazione o il potenziamento dei sistemi elettronici**




**È un tuo DIRITTO**

**Il patronato ti tutela e ti assiste. AIUTACI A DIFENDERLO!**

**Patronati: cosa sai già?**

- I patronati ti forniscono **assistenza gratuita**
- L'Inps, anche a causa della riduzione del proprio personale, ha chiuso molti sportelli al pubblico e ha affidato la gestione delle domande ad un sistema telematico.
- Senza di noi ti saresti ritrovato solo di fronte a procedure estremamente complesse, spesso incomprensibili.

**Forse non sai che...**

- Il **fondo patronati è dei lavoratori**: lo 0,226% dei contributi previdenziali viene versato per assicurare tutele fondamentali - previste dalla Costituzione - anche a chi non può permetterselo. Quindi non sono tasse.
- Il fondo copre solo 1/3 dei servizi che i patronati forniscono. Il resto va in compensazione.
- L'utenza dei patronati è aumentata di più del 35%: nel 2013 sono state 14 milioni le persone assistite, di cui 4 milioni si sono rivolti all'Inas, che ha aperto 2 milioni e mezzo di pratiche.
- I patronati garantiscono alla pubblica amministrazione un risparmio annuo di circa 600 milioni di euro.

**Vogliono tagliare i tuoi diritti!**

- Alcune lobbies vorrebbero il taglio del fondo patronati con la scusa di ridurre gli sprechi. **L'unica cosa tagliata, invece, sarebbero le tutele dei cittadini.**
- I **tuo** **bisogni** **diventeranno un affare** per commercialisti, consulenti del lavoro e faccendieri: dovrai rivolgerti a loro, pagando per i servizi che i patronati oggi offrono gratis.

[www.inas.it](http://www.inas.it)  

**I nostri SERVIZI di Assistenza**



- DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE - ISTANZE DI RIMBORSO IRPEF E ICI - COLF E ASSISTENTI FAMILIARI - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC - ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **031.337.40.15**

OPPURE DAL sito [www.caafcomo.ust.it](http://www.caafcomo.ust.it)

scarica l'applicazione gratuita per **iPHONE** e **iPAD** di **CAF CISL COMO**



**Colf e Badanti**



Lo **sportello Colf e Badanti** del Caf Cisl nasce per fornire alle famiglie tutta l'assistenza necessaria per la gestione del rapporto di lavoro di colf, assistenti familiari, baby sitter, governanti. I servizi offerti dal Caf Cisl, dai costi molto vantaggiosi, riguardano ogni aspetto della regolarizzazione e dell'amministrazione del rapporto del lavoro, garantendo al datore di lavoro, nel rispetto della norma, correttezza, precisione e professionalità, e al lavoratore domestico tutti i diritti e le tutele riconosciuti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico.

Con il Caf Cisl, puoi:

- stipulare il **contratto** a norma del CCNL del lavoro domestico
- elaborare i **prospetti paga** mensili, calcolare la  **tredicesima** ed elaborare il modello **CUD**
- calcolare i **contributi previdenziali** e compilare i modelli MAV per il versamento all'INPS
- tenere il conteggio di **ferie, malattia, maternità, infortunio**
- calcolare **TFR e liquidazione**
- ricevere assistenza per compilare i documenti necessari a beneficiare delle **agevolazioni fiscali** previste per il datore di lavoro
- regolarizzare il rapporto di lavoro per i cittadini **extracomunitari**

**Info e Appuntamenti 031.3374015**